



Ministero
della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Trieste, _____

Al

Comune di Pordenone
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Ep.c .al

Prot. n.	Allegati	Risposta al foglio del	04/07/2023	N.	53189		
Class	34.64.07	Fasc.	124.33	Prot. Sabap del	05/07/2023	N.	13576

Oggetto: COMUNE DI PORDENONE - Opera n. 60.21 Unione Europea – Next Generation EU. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 “Rigenerazione urbana” - “Rigenerazione dell'ambito Ex Fiera*via varie*demolizione, costruzione nuove e restauro ex Casa del Balilla”.

C.U.P. B59J21002950005.

Via Molinari – Pordenone – Foglio 13 mappali 71, 121, 654, 655, 704.

Verifica Preventiva dell'interesse archeologico in caso di Lavori Pubblici e Opere di Pubblica Utilità (D.Lgs. 42/2004, Art. 28; D.Lgs. 50/2016, Art. 25).

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1998, n. 250, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.L. 01 marzo 2021, n. 22, “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

VISTA l'emanazione delle “Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022);

CONSIDERATA l'entrata in vigore a far data dal 01/07/2023 del D.Lgs. 36/2023 recante il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n, 78, recente delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTA la richiesta di Verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera di cui all'oggetto;

ESAMINATA la documentazione inviata, relativa alla Verifica preventiva dell'interesse archeologic redatta dalla dott.ssa Tamara Luchetti, professionista archeologo in possesso dei requisiti di prima fascia cui al D.M. MiBACT 20 maggio 2019, n. 244;

VISTO che nell'area interessata dai lavori non sono compresi beni sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D.Lgs. 42/2004), né provvedimenti in *itinere*;

ACCERTATO che le opere da progetto riguardano la demolizione dei parti degli edifici esistenti e costituenti l'immobile denominato ex-fiera, il recupero dell'immobile ex-casa del Balilla e la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica ospitante i locali destinati alla pratica sportiva, per creare un nuovo polo sportivo e i sottoservizi funzionali allo stesso;

PRESO ATTO della risultanza della Valutazione preventiva del rischio archeologico di cui alla Relazione di Rischio laddove si ravvisa la presenza di un **rischio relativo basso** nell'area oggetto di intervento sulla base del contesto, delle indicazioni bibliografiche e archivistiche, che non collocano siti archeologici noti nelle dirette vicinanze dell'area dei lavori e in base all'esito delle ricognizioni condotte e considerato che l'intervento è localizzato in un'area fortemente edificata e rimaneggiata nel tempo;

CONSIDERATE pertanto la localizzazione e la tipologia delle opere;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, ai sensi delle norme citate in precedenza, per quanto di competenza, **ritiene esaurita la procedura di cui all'art. 25, co. 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e non si dà pertanto seguito alla richiesta dell'attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016 s.m.i., art. 25, co. 8, fermo restando quanto previsto al co. 6, in caso di ulteriori elementi sopravvenuti.**

Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi previsti da progetto, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si rammenta che, nonostante il parere sopra espresso, rimane valida la normativa vigente artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004, per cui il ritrovamento di beni archeologici nel corso dei lavori comporta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

Il Soprintendente ad interim

dott. Andrea Pessina

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

Responsabile del procedimento: funzionario archeologo Serena Di Tonto serena.ditonto@cultura.gov.it
14/07/2023